

l'Unità

SABATO
21 SETTEMBRE 1985

Omicidio Ramelli, altri tre arresti? Intanto Dp oggi scende in piazza

MILANO — I dieci arresti operati tra ex militanti di Avanguardia Operaia per l'omicidio Ramelli e l'assalto ai bar di Largo Porto di Classe non hanno concluso, a quanto pare, l'operazione Digos. Ieri, si è diffusa la notizia di altre tre persone arrestate. Ed è una notizia, occorre sottolinearlo, che non ha incontrato conferma ma alla quale nessuno si è sentito di opporre smentite formali. Semmai, l'ostinato riserbo degli inquirenti suggerisce che la situazione sia tuttora in movimento, suscettibile di nuovi sviluppi. Si dà per certo che gli arrestati, via via che vengono sottoposti ad interrogatorio, ammettono il loro ruolo in quella violenza politica che sembrava sepolta in un passato ormai dimenticato. Forse qualcuno di loro va oltre, fornisce nuovi dati, allarga il quadro? La notizia inaspettata di nuovi arresti, quando ormai sembrava che l'inchiesta fosse arrivata a un punto fermo, sembra suggerirlo. Ma per ora non si sa nulla di più: non si conoscono i nomi, non si sa se si tratti di altri aderenti ad Ao, né quali siano gli episodi che li vedono coinvolti. Si conferma intanto che a nessuno degli arrestati è stato contestato un reato di tipo associativo: né banda armata, né associazione sovversiva. Intanto Democrazia proletaria, che conta due suoi esponenti, Saverio Ferrari e Giovanni Di Domenico, fra gli imputati, ritorce contro l'inchiesta giudiziaria l'accusa di aver voluto «criminalizzare la storia delle lotte di opposizione». E per il pomeriggio di oggi ha indetto una «mobilitazione» popolare a Milano, con presidio permanente in piazza del Duomo.